

Venezia, 21 gennaio 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Oh voi cittadini del contado, amati dal Divin Luca che vi tutela e vi allevia gli oneri che dovranno subire genti ignote e maleodoranti, punite dal Sommo Luigi con un inutile balzello per rifondere i danni da eccessivo calpestio lungo calli e campielli della Dominante, **ricordatevi di prenotare**, perché, ancorchè cittadini di questa amabile, proscossa regione, "the land of Venice" in cialtronesco linguaggio, il Divin Luca non è riuscito a rendervi facile la vita. Così per poter condividere addii di nubilitati e celibati, sciamare per ponti intasati, dando gomitate a destra e a manca a quelli che per età, abiti appropriati, linguaggio contenuto e non disturbante, somigliano ai pochi residui indigeni, dovrete sobbarcarvi il gravoso impegno della prenotazione su una piattaforma, non quella della "Galleggiante", dove il Sommo Luigi festeggia il Redentore, ma quella asettica di internet.

A metà dello scorso dicembre sono stati ultimati i lavori manutentori delle facciate interne ed esterne di Palazzo Ducale: quasi 3 milioni di euro di spesa e 18.000 ore di lavoro. Con lo smontaggio delle impalcature le facciate sono tornate ad essere completamente visibili, nel loro splendore.

Mancano, però, all'appello non pochi elementi significativi: a osservare bene la grande balconata sul lato della Riva si notano infatti, in sommità dell'apparato decorativo, sotto la statua della Giustizia, tre nicchie vuote: ospitavano le statue dei santi Marco, Pietro e Paolo. E più sotto, all'altezza dell'arco del finestrone, mancano le quattro statue delle Virtù teologali. Sono state tutte rimosse su parere dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze per via del deterioramento del materiale lapideo a causa degli agenti atmosferici.

Le 7 (sette) statue sono state restaurate nel 2003 e da allora sono custodite nel Museo dell'Opera e all'interno di Palazzo Ducale. Resta da sottolineare che la Soprintendenza aveva dato parere favorevole a collocarne delle copie nella loro sede propria.

Attendiamo, dunque, fiduciosi, ma, per scrupolo, ricordiamo che l'articolo 50 del Codice dei Beni Culturali vieta il "distacco di beni culturali", cioè di elementi decorativi di edifici...

La nuova legge in materia di sanzioni per i beni culturali e paesaggistici prevede sanzioni da 20 a 60.000 euro. Poiché le sette statue sono state rese non fruibili nella percezione complessiva della facciata ... qualcuno ora si merita una sanzione da 20 a 60.000 euri!

Deliri politici Nord-Sud

Antonio Tajani, ministro degli esteri ed ex-presidente del Parlamento Europeo:

"La Basilicata è la nostra linea del Piave"

Luca Zaia, presidente dello Zaiastan e pretendente al terzo mandato, potrebbe replicare:

“Il Veneto è il nostro Massiccio del Pollino”

Forse, è per questo che da tempo immemorabile i contadini lucani diffidano della politica e dello Stato.

“C'è la grandine, le frane, la siccità, la malaria, e c'è lo Stato. Sono dei mali inevitabili, ci sono sempre stati e ci saranno sempre. Ci fanno ammazzare le capre, ci portano via i mobili di casa, e adesso ci manderanno a fare la guerra. Pazienza!”

Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli.

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Fotovoltaico nelle aree degradate. Parliamo dell'area industriale di Marghera, ai bordi della laguna di Venezia, ma le stesse osservazioni potrebbero farsi per moltissime altre aree industriali e degradate. Se vogliamo parlare seriamente di una vera transizione ecologica, non ha senso tornare al carbone (o all'incenerimento rifiuti) solo per l'aumentato costo del gas, in particolare proprio a Marghera, che ha livelli di inquinamento fra i più alti d'Italia. E non basta nemmeno farsi belli con la centrale a idrogeno in arrivo... se non si sa se questo sarà idrogeno verde oppure sarà a sua volta prodotto dal metano.

E allora cosa bisognerebbe fare, incontentabili ambientalisti che non siete altro?

Cosa fare per esempio ce lo suggerisce in modo semplice e chiaro Franco Rigosi su Tera e acqua di aprile-maggio '22: “ Servono parchi fotovoltaici sulle aree inquinate di Marghera, che nessuno vuole (11 ettari di Eni), su discariche e altre aree irrecuperabili per i costi proibitivi di bonifica, non nei terreni agricoli.” Ma ci vuole tanto a capirlo? Che senso ha consumare suolo agricolo per il fotovoltaico, quando lo si potrebbe installare in aree dove il suolo è già stato consumato e non è più recuperabile agli usi propri? Ma perché non fanno così? Perché gli incentivi non vanno in questa direzione e non si penalizza in tutti i modi possibili qualsiasi nuovo consumo di suolo? Sembrerebbe così logico, ma la logica sembra non appartenere ai sedicenti sapiens.

Un progetto di letteratura per la pace e i simboli contro la guerra.

Lo Scaffale dei libri della Nonviolenza, nasce a Roma, a cura dell'organizzazione di volontariato “La Comunità per lo Sviluppo Umano”.

Libri che lo scaffale dovrà contenere:

Aldo Capitini: Le tecniche della nonviolenza, Le ragioni della nonviolenza.

Mario Luis Rodrigues Cobos: Umanizzare la terra, Lettere ai miei amici, Discorsi.

Luis Alberto Ammann: Autoliberazione

Pat Patfoort: Difendersi senza aggredire
Martine Sicard: Un cammino per la pace e la nonviolenza
Olivier Turquet: I grandi non capiscono mai da soli
Erasmus da Rotterdam: Il lamento della Pace
Pico della Mirandola: La dignità dell'uomo
Il libro de La Comunità, Firenze, Multimage, 2009
AA.VV., Scuola Sconfinata. Proposta per una rivoluzione educativa, Milano, Fondazione Feltrinelli, 2021
Laura Tussi, Educazione e Pace, Mimesis
Laura Tussi e Fabrizio Cracolici, Il dialogo per la pace. Pedagogia della Resistenza contro ogni razzismo, Mimesis
Laura Tussi, Resistenza e Nonviolenza creativa, Mimesis
Laura Tussi e Fabrizio Cracolici, Antifascismo e Nonviolenza, Mimesis
Laura Tussi e Fabrizio Cracolici, Memoria e futuro, Mimesis
Laura Tussi e Fabrizio Cracolici, Riace. Musica per l'Umanità, Mimesis
Libri di Gandhi, Mandela, Martin Luther King, Malala Yousafzai, Gianni Rodari, o di scrittori che parlino di loro.

Per maggiori informazioni: roma@lacomunita.net — claudiouman@yahoo.it



“I miei nonni non sopravvissero all’olocausto perché Israele commettesse un genocidio a Gaza”

[Jewish Voice for Peace | Facebook](#)



Stop Border Violence



ART. 4: STOP ALLA TORTURA E AI TRATTAMENTI DEGRADANTI ALLE FRONTIERE D'EUROPA

Iniziativa dei cittadini europei ai sensi del reg. UE 2019/788

WWW.STOPBORDERVIOLENCE.ORG

1. MANIFESTO: RIPRENDIAMOCI L'EUROPA!

"L'Unione Europea si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà", così recita il preambolo della Carta dei diritti fondamentali della UE.

Da anni, tuttavia, assistiamo alla continua e sistematica violazione di questi principi. Ne sono innegabili esempi: la militarizzazione ed esternalizzazione delle frontiere interne ed esterne; i respingimenti brutali; le violenze perpetrate nell'ambito degli Stati membri e nei Paesi terzi con cui l'Europa ha stretto accordi per impedire l'ingresso nel proprio territorio dei richiedenti asilo. In Croazia, Francia, Grecia, Italia, Spagna, come in Libia e Turchia, si verifica ormai da tempo l'impetosa sospensione dei diritti umani. Gli abusi e le violenze sono diventate il tratto dominante della governance europea nella gestione del fenomeno migratorio.

Il nostro status di cittadini europei ci impone di agire per chiedere all'Europa di tornare a dare significato alle solenni

Chiediamo di proteggere le persone migranti o richiedenti asilo, attraverso:

- l'istituzione di meccanismi di monitoraggio volti a rilevare e fermare gli abusi dei diritti fondamentali e gli atti lesivi della dignità umana, tanto alle frontiere che nello spazio comune europeo;
- il recesso ovvero la NON stipulazione pro futuro di accordi internazionali in materia di contenimento dei flussi migratori con Stati terzi colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani;
- la definizione di standard minimi di accoglienza validi per tutti i Paesi membri e per l'intero periodo di permanenza sui loro territori;
- l'eventuale previsione di sanzioni specifiche in caso di violazione delle normative UE.

Grazie all'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei), un milione di cittadini residenti in un quarto almeno degli Stati membri chiederanno alla Commissione UE un intervento legislativo. Abbiamo incentrato la nostra richiesta proprio sul rispetto dell'art.4 della Carta fondamentale dei diritti europei.

Come cittadini europei diciamo basta alla negazione da parte dei nostri Governi dei valori espressi nella Carta fondante dell'Unione. **Riprendiamoci l'Europa!**



1944-2024: Li hanno portati via Il valore della memoria tra parola e immagine

EVENTO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Giovedì, 25 Gennaio 2024

La Biblioteca Nazionale Marciana giovedì 25 gennaio alle ore 16.30 in collaborazione con ADEI-WIZO Venezia e l'Associazione Figli della Shoah propone **READING 1944-2024: Li hanno portati via Il valore della memoria tra parola e immagine**. Letture di testimonianze a cura di Daniela Foà dal libro *Li hanno portati via*, proposte da Le signore del thè delle cinque. A seguire, visione del filmato *I giorni della Shoah* (40').

Saluto del Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana.

Interventi di Anna Campos, Co-presidente di ADEI-WIZO Venezia, e Marina Scarpa Campos, Vicepresidente dell'Associazione Figli della Shoah.

La conferenza sarà trasmessa sul canale YouTube della Biblioteca, con possibilità di interagire tramite chat, al link:

https://www.youtube.com/channel/UCesk4_I8FuO08GpqmnYJINg

[Biblioteca Nazionale Marciana - YouTube](#)